

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Nuova stazione sovietica lanciata verso la Luna**

A pag. 5

**TRENTO**

**Persino un questore imputato per i fatti della Ignis!**

A pag. 2

**Si estende l'iniziativa unitaria dei lavoratori nelle fabbriche e nelle campagne per respingere l'attacco padronale**

## Forti lotte per l'occupazione a Milano Roma e in altre città

**Assemblee alla Zanussi per decidere la risposta contro le 9.000 sospensioni - Gli operai della Pirelli di Settimo Torinese in corteo domani - A Milano 50 mila metalmeccanici della zona « Sempione » in lotta contro il caro vita manifesteranno coi lavoratori della gomma - Intere città con gli operai e i contadini - Relazione di Scheda al Direttivo CGIL**

Un vasto movimento di lotte è in atto nel Paese. L'iniziativa operaia si riprende con slancio e forza per rispondere unitariamente all'attacco scatenato dal padronato e dalle forze politiche di destra all'occupazione delle fabbriche e delle campagne. La conquista del lavoro e del potere da parte dei lavoratori, al di là del quadro del salario e dei diritti sindacali. E su questi temi che si è incontrata la relazione del compagno Pinaldo Schiotta ieri al Direttivo della CGIL.

Su due grandi monopoli è per ora concentrata l'attenzione del movimento sindacale. Zanussi e Pirelli che con decisioni aggressive e unilateralmente stanno tentando di far passare sulla pelle dei lavoratori i propri programmi di riorganizzazione. Negli stabilimenti della Zanussi in centinaia di affollatissime assemblee i lavoratori preparano la risposta alle novemila sospensioni. Milano invece vivrà domani una grande giornata di lotta per i lavoratori della Pirelli. Un corteo sfilerà per il centro in esso confluiranno anche migliaia di metalmeccanici che scoperanno contro il caro vita. A Roma scoperanno su scala provinciale metalmeccanici, gomma e vetri. Oggi manifesta anche il movimento cooperativo a Bologna sempre contro il caro vita per l'occupazione ed il rifiuto dell'azione a febbraio. Si fermeranno oggi i metalmeccanici della capitale e tutta l'industria di Bergamo che resta paralizzata per tre ore.

Al centro della protesta la occupazione che è stato l'obiettivo di fondo della manifestazione che si è svolta ieri nel Pistoiese e che sarà al centro dello sciopero provinciale che inaugurerà oggi il settore abbigliamento di Firenze.

Forti rilancio fanno oggi anche le lotte contadine. A Reggio Emilia migliaia di lavoratori della terra hanno sfilato in corteo contro i mancati provvedimenti del governo per la sicurezza. In questo vasto campo di iniziative sindacali non vanno dimenticate le battaglie per i rinnovi dei contratti di portuali, per la sicurezza in tutta Italia per gli operai (e la ripresa della azione rivendicativa dei lavoratori Montedison).

A PAGINA 4

Dal nostro inviato

« Il peggio è passato », mi dice a Pordenone Lamberto Mazza, presidente della Zanussi, la più grande azienda europea di elettrodomestici, e oggi possiamo dire di esserci lasciati alle spalle i mesi più brutti. L'intervista che inizia con questo grido di esultanza non è nostra. È apparsa sull'«Espresso» in data 26 settembre. I due giorni dopo è giunto sul tavolo di redazione di tutti i giornali il laconico comunicato della stessa Zanussi: oltre 9 mila operai in cassa integrazione. Un duro violento attacco ai salari di migliaia di operai impegnati e tenuti ai livelli di occupazione.

### UN MESSAGGIO DAL VIETNAM ai comunisti italiani

Il Comitato Centrale del Partito dei Lavoratori del Vietnam ha inviato al PCI il seguente telegramma. **Carli compagni, a nome del Partito dei lavoratori del Vietnam, della classe operaia e del popolo vietnamita, vi ringraziamo sinceramente per le cordiali felicitazioni in occasione del 24° anniversario della fondazione della Repubblica democratica del Vietnam. Queste felicitazioni sono l'espressione della magnifica solidarietà militante fra i nostri due partiti.**

« In questa occasione vi esprimiamo la profonda gratitudine per l'appoggio caloroso del Partito comunista italiano della classe operaia e del popolo d'Italia alla guerra di resistenza contro l'aggressione americana, per la salvezza nazionale, e all'opera di edificazione socialista del popolo vietnamita. Auguriamo successi numerosi e sempre più grandi alla vostra opera rivoluzionaria. Possano la solidarietà e l'amici fraterni fra i nostri due partiti e i nostri due popoli con socialisti e svilupparsi ogni giorno di più ».

### Vergognose sentenze contro la Fleming e i suoi compagni



Con dure condanne, variabili da 7 a 16 mesi di reclusione si è concluso ieri il processo contro Amalia Fleming e le altre quattro persone accusate di aver organizzato l'evacuazione di Alessandro Panagulis i cui condannati erano stati arrestati il 31 agosto. Il regime greco cerca ora di evitare ripercussioni internazionali facendo circolare la voce dell'espulsione dei condannati che sono cittadini stranieri. A PAG. 12

PORDENONE, 28

La risposta dei trentamila metalmeccanici nelle varie fabbriche Zanussi non si è fatta attendere. Già oggi sono iniziate le prime assemblee convocate da FIOM, FIM e UILM. I consigli di fabbrica e il coordinamento nazionale hanno deciso di indire una prima giornata di lotta per il 27 ottobre e di impedire l'aumento generalizzato dei ritmi mettendo in atto lo sciopero della produttività. Perché il punto è questo: la Zanussi intende riorganizzare la produzione non attraverso nuovi investimenti ma provando a dare un colpo di vite ai giri dello sfruttamento in fabbrica con ritmi più veloci, orari più dotti, accorciamenti tecnici.

Gli organismi sindacali hanno altresì deciso di tenere a Milano nella grande roccia del capitale una conferenza stampa il 9 ottobre. Inoltre la classe operaia non intende andare isolata a un nuovo scontro con il padrone per questo sono nate le programmate iniziative idonee con i Comuni le forze politiche le segreterie dei partiti.

Non vogliamo la luna nel pozzo — ci ha dichiarato Gianmario Padovan della segreteria provinciale della FIOM di Pordenone — vogliamo semplicemente il rispetto dell'accordo conquistato nella scorsa primavera. A quell'epoca i lavoratori del gruppo proprio per impedire una ulteriore ristrutturazione aziendale per difendere i livelli di occupazione hanno scioperato per 140 ore conquistando il salario garantito pari al 185% della paga netta indennamente dall'orario di lavoro. La garanzia della non effettazione di licenziamenti e la tutela della salute e dei diritti sindacali e una nuova qualificazione impietosa.

Con questa lotta — prosegue Padovan — il sindacato dei lavoratori realizzerà quella difesa dell'economia che la direzione non voleva garantire e che ora sta nuovamente attaccando minacciando i livelli di occupazione. Il consigliere delegato dell'azienda ragionier Mazza ha infatti comunicato che la somma lavorata di più e meglio e che gli attuali organici sono eccessivi. Lo stesso dirigente ha dichiarato ai sindacati che gli accordi si rispettano (anche la comodo affermando implicitamente la linea dell'attacco padronale).

Un attacco che trova le sue radici in una nuova politica di occupazione. **Bruno Ugolini** (Segue in ultima pagina)

### Sconvolgenti nubifragi in Sicilia



Dopo la provincia di Cagliari, quelle di Agrigento e di Caltanissetta sono state colpite da un nubifragio senza precedenti in nove ore di bufera, caos e distruzione sono stati seminati nei centri urbani, nelle campagne, nella zona della Valle del Belice dove da anni i terremotati vivono nelle più misere e precarie condizioni. Allagamenti, crolli, danneggiamenti di treni, linee ferroviarie, strade interrotte, campi e quartieri allagati fanno ammontare i danni a miliardi e miliardi. Da un primo censimento 350 abitazioni agrigentine sono state dichiarate inagibili. **NELLA FOTO** una strada di Caltanissetta. A PAGINA 5

Solo oggi si concludono i lavori del Consiglio nazionale

## Febbrili consultazioni nella DC Nuove critiche alla segreteria

**Interventi di Galloni e Donat Cattin per le sinistre, mentre Moro resta fermo sulle posizioni del suo discorso - Il ministro del Lavoro sottolinea l'eccezionale aumento della produttività del lavoro in Italia nell'ultimo quinquennio - Intervista di Amendola a Paese Sera**

Un annuncio di Radio Mosca

### Scoperta sovietica sull'anti-materia

A PAG. 12

Dopo quattro giorni di scissione l'atmosfera del Consiglio nazionale democristiano non continua ad essere largamente dominata dalla contrapposizione di linee politiche verificate con la relazione di Forlani e il discorso di Moro. Il segretario del partito si ha detto anche che uno dei banchi di prova della collaborazione con i socialisti è il tema della riforma dello Stato e in modo prioritario per le scadenze immediate dell'attuazione dell'ordine.

« È il tema della riforma dello Stato e in modo prioritario per le scadenze immediate dell'attuazione dell'ordine. »

(Segue in ultima pagina)

OGGI

### il quorum

QUANDO arriviamo in Albertone Santini il numero Noche del direttore del Corriere della Sera ci viene voglia di congedarci lungamente la mano guardandolo accoratamente negli occhi in un grave e in silenzio come fanno i consueti nell'accolto bene l'articolo è in data bene l'articolo è in una cerimonia desolata ma semplice e breve con una sola inspiegabile omissione dopo la firma. Infatti non figura mai questa rituale avvertenza: « Per desiderio dell'Autore i lettori non prendano il tutto ».

La seconda affermazione riguarda l'ipotesi che « la correzione al frazionamento interno » possa « coprire favorevolmente l'elettorato ». Non c'è dubbio che questa riforma sarebbe un fatto che « non si può non parlare di un giorno ». Più di « un solo » è colpito da quorum nel Veneto — 72 e così seguiti anche a San Giovanni in Persiceto. Perché i « corrotti » seduti non si sono mai mossi. E poi, « non si può non parlare di un giorno ».

Dopo tanti tentativi infruttuosi finalmente durante una missione a Budapest nell'etere Arturo Barletti (Segue in penultima)

Le richieste dei comunisti nel dibattito alla Commissione Esteri del Senato

## Sviluppare un'iniziativa autonoma italiana per la sicurezza europea e il disarmo

**Nella relazione introduttiva, Moro analizza le novità della situazione ma con fermezza le incertezze e le contraddizioni della politica italiana - Il PCI chiede un nuovo rapporto con gli Stati Uniti e il riconoscimento della RDT e della RDV**

La Commissione Esteri del Senato ha ieri dibattuto sulla base di una relazione del ministro Moro i problemi in larga misura nuovi proposti dalla situazione internazionale. L'espansione di Moro (come ha affermato il compagno Calamandrei) ha affrontato le novità della scena mondiale, la situazione internazionale al punto che i generali ma ha anche confermato incoerente e fermare politica che si tramutano nell'attuale impegno specifici su punti cruciali quali il Vietnam, il Medio Oriente, in crescente presenza della NATO nel territorio nazionale il riconoscimento del

la Repubblica democratica tedesca. La ricerca su vari aspetti di una solidarietà atlantica o europeo occidentale ad ogni costo lungi dal dare respiro ad una costruttiva volontà di distensione ha finito nelle dichiarazioni di Moro — con lo sfumare e talora far scomparire una linea italiana di iniziativa e di intervento non solo necessaria ma possibile. Ecco in sintesi l'esposizione del ministro degli Esteri.

**CRISI DEL DOLLARO** — Le misure di Nixon sono state drastiche unilateralmente non concordate con partners e tendenti a diversare sugli altri

### Ricevuta da Gierk la delegazione del PCI

VARSAVIA 28. Il compagno Gierk primo segretario del Comitato centrale del POUW ha ricevuto nella mattinata di oggi la delegazione del PCI composta dai compagni Gian Carlo Pajetta dell'Ufficio politico Chiaromonte della Direzione Linea del Comitato centrale e Guerra dell'Istituto Gramsci che si trova da qualche giorno in Polonia su invito del POUW.

L'incontro ha avuto luogo in una atmosfera cordiale e ha permesso alle due parti di avere uno scambio di opinioni sui problemi che interessano i due partiti nonché su alcune questioni del movimento operaio internazionale. Da parte polacca erano presenti anche i compagni Teichna dell'Ufficio politico e della segreteria del CC del POUW e Freliek responsabile della sezione esteri.

I colloqui della delegazione del PCI coi compagni polacchi iniziati ieri continueranno nella giornata di domani. Nel pomeriggio il compagno Gian Carlo Pajetta si è recato alla scuola centrale del Partito e ha fornito ai quadri presenti una informazione sulla situazione italiana e sui problemi che stanno di fronte al PCI.